

IL PONTE

soci sempre informati, sempre uniti

CLUB
PER L'UNESCO DI VERONA
Marzo 2024 – n. 30

EDUCAZIONE, SOLIDARIETA', PACE

“Alla fine, noi abbiamo solo un **dovere morale**: reclamare larghe aree di **pace** in noi stessi, più e più **pace**, e di rifletterle verso gli altri. E più **pace** c'è in noi, più **pace** ci sarà nel nostro **mondo** turbolento.”

ETTY HILLESUM

Care Socie e cari Soci, Amiche e Amici, ben ritrovati con questo nuovo numero de IL PONTE. Siamo arrivati al numero 30! Il primo numero lo abbiamo “lanciato” quasi per caso a gennaio del 2018. Abbiamo percorso insieme 5 anni, abbiamo condiviso momenti belli, tante iniziative e proposte. Questo nostro strumento di collegamento e di comunicazione è stato un mezzo importante nei mesi, che sembrano lontanissimi, della pandemia.

Ed eccoci a iniziare un nuovo anno, il sesto, con lo stesso desiderio, come dice il nostro sottotitolo per essere “*soci sempre informati, sempre uniti*”.

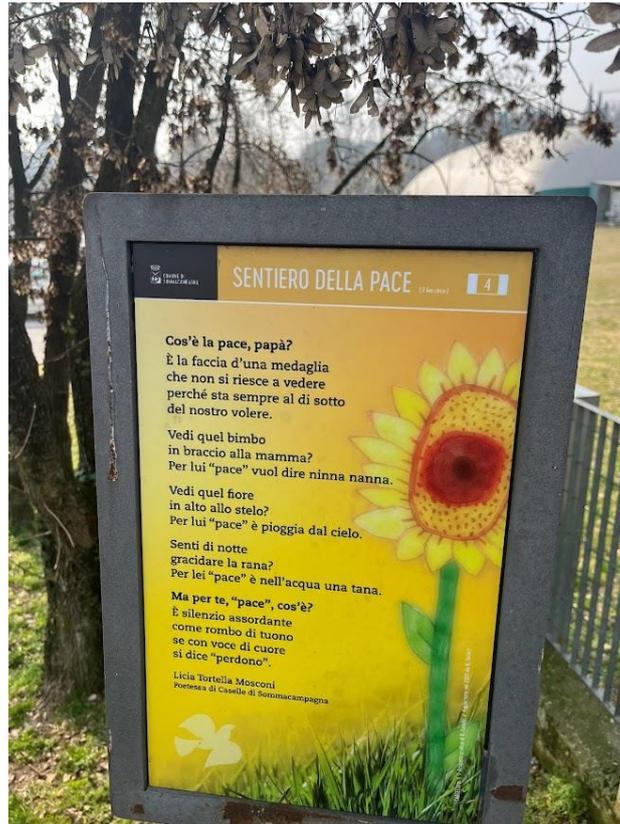
In questo numero vorremmo, oltre che dare notizie sulla vita del nostro club, favorire alcuni momenti di riflessione, partendo da tre parole, che si rifanno allo spirito originario dell'Unesco: **EDUCAZIONE, SOLIDARIETA' E PACE**.

Tre parole fondamentali, ma oggi più che mai in crisi di credibilità e che in certo qual modo ci avevano accompagnato anche nelle riflessioni del numero del dicembre scorso.

E visto che questo numero vi arriverà in anticipo rispetto alle prossime feste pasquali, cogliamo l'occasione per fare a tutti i migliori **auguri di Buona Pasqua**: che siano giorni in cui verranno lanciati segni di speranza e in cui potremmo vedere fiorire alcuni semi di vera PACE.

Speriamo che gli spunti che vi offriamo siano utili. Buona lettura.

Antonio Morabito e la Redazione



Cartello che si trova a Sommacampagna sulla Via della Pace

EDUCAZIONE

L'UNESCO ha dedicato la Giornata Internazionale dell'Educazione del 2024, celebrata il 24 gennaio scorso, al ruolo cruciale che l'istruzione e gli insegnanti svolgono nel contrastare l'incitamento all'odio, fenomeno cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni con la diffusione dei social media, danneggiando il tessuto delle nostre società.

L'educazione, anche se non soprattutto quella scolastica, secondo l'UNESCO, offre molteplici opportunità per affrontare le cause profonde dell'incitamento all'odio e per sensibilizzare gli studenti di tutte le età sulle sue forme e conseguenze.

E' necessario, sempre secondo l'Unesco, offrire agli studenti, ma non solo, delle competenze necessarie per riconoscere e rispondere all'odio e all'ingiustizia, prepararli a rispettare il valore della diversità e dei diritti umani e indirizzati a riconoscere la differenza tra incitamento all'odio e libertà di espressione.

In sintesi gli obiettivi che si è posta questa Giornata Internazionale dell'Educazione 2024 erano:

- Mobilitare gli Stati membri e i partner affinché mantengano l'istruzione in cima all'agenda politica;
- Generare visibilità a livello locale e globale sull'importanza dell'istruzione nel rafforzare e sostenere la pace;
- Sostenere livelli più elevati di finanziamento nazionale e internazionale per l'istruzione in generale, e l'educazione alla pace in particolare, soprattutto attraverso meccanismi e partenariati innovativi e multilaterali;

- Evidenziare e celebrare il ruolo di pacificatore dei giovani e degli educatori dentro e attraverso l'educazione verso società giuste, inclusive e pacifiche;
- Fornire una piattaforma per discutere le priorità e le sfide per l'educazione alla pace in contesti di crisi e conflitti globali sempre più prolungati;
- Coinvolgere la società civile in generale per portare avanti il movimento volto a portare l'istruzione al centro degli sforzi di costruzione della pace a livello locale, nazionale, regionale e globale;
- Aumentare la consapevolezza sugli approcci efficaci nell'educazione alla pace e mobilitare l'impegno per la loro attuazione.

Piero Dalle Vedove - Spunti tratti dal sito Unesco

SOLIDARIETA'



La sua inaugurazione risale all'ottobre del 2013, per volontà della Fevoss (Federazione dei servizi di volontariato socio sanitario), in collaborazione con varie associazioni di volontariato.

Si tratta del monumento chiamato “**VORTICE D'AMORE**”, opera dello scultore Nicola Beber.

L'opera, in bronzo, realizzata dalla Fonderia F.lli Folla di Dossobuono, rappresenta una grande mano aperta: la mano di Dio, che sostiene altrettante mani generose che si incontrano, si intrecciano, si sostengono l'una con l'altra nel vortice delle buone azioni fino a ricreare il movimento benefico della **solidarietà**.

Sono mani generose da prendere ad esempio nell'agire quotidiano. La solidarietà anonima è occasione di riscatto e innalza l'animo umano verso il prossimo, rappresentato dalle mani che si dischiudono. Una metamorfosi che culmina nella forma di una colomba che spicca il volo verso Gerusalemme, città “a fondamento della pace”.

Testi tratti da www.fondazionefevoss.org/arte-e-spiritualita/

DALLA GUERRA ALLA PACE

considerazioni di Beppe Menegardi, osservando alcune opere di Picasso

Secondo “Conflict Index 2024”, i conflitti nel mondo sono cresciuti del 40% negli ultimi tre anni. Una persona su sei vive in un'area in cui si registra un conflitto attivo. Nei 234 paesi e territori coperti dall'analisi di ACLED (Armed Conflict Location and Event Data Project) che è un'organizzazione statunitense non governativa e non a scopo di lucro, specializzata nella raccolta di dati, analisi e mappature dei conflitti nel mondo, la maggioranza – 168 – ha visto almeno un episodio di conflitto nel 2023. Si registrano oltre **147.000 eventi** di conflitto e almeno **167.800**

vittime. Un quadro terrificante, del quale non ce ne rendiamo conto, forse perché abbiamo molte notizie di quanto sta accadendo vicino a noi e non allarghiamo l'orizzonte per vedere quanto sta accadendo nel mondo.

Un grande artista, Pablo Picasso non mancò nelle sue opere di denunciare massacri, mettendo le sue capacità artistiche e la sua fama al servizio della pace e del disarmo: tutti conosciamo la celeberrima opera "**Guernica**", ma anche le sue famose "**colombe della pace**". Osservando il Guernica, a me capita, di avere la sensazione di ricevere un forte pugno nello stomaco. L'opera è una straordinaria denuncia contro la guerra, è il simbolo degli orrori e nei personaggi raffigurati si coglie la disperazione.



Basta soffermarsi su un particolare, la rappresentazione di una madre che stringe tra le braccia il corpo esanime del figlio. Questa donna straziata dal dolore, raffigurata sulla sinistra dell'opera, è il tragico esempio del dolore umano che abbiamo imparato a conoscere bene in questo periodo con le immagini che ci giungono dai notiziari. E' una mamma col figlio che ci viene facile accostare per l'atteggiamento rappresentato, alla Pietà del Michelangelo.

Guernica è un dipinto unico nel suo genere. È potente e vero come la violenza e la crudeltà, diretto e impietoso come la morte, magnifico e terribile come la storia.

Picasso, che vuole lasciarsi alle spalle il conflitto, si trasferisce alla fine della guerra in una città della Costa Azzurra, e qui crea una seconda grande opera che però lascia aperto alla speranza di un futuro sereno.

In una cappella sconosciuta di Vallauris dipinge, infatti, nel 1953 "**La Guerra e La Pace**"



Ancora una volta, sulla parete di sinistra, rappresenta il **terrore**, questa volta con simbologie: la morte, su un carro trainato da cavalli che calpestano un libro infuocato, simbolo della cultura bruciata, ombre di soldati che rappresentano la paura
 Sullo sfondo della cappella sono raffigurati 4 persone di etnie diverse che riconducono all'idea dell'armonia, ecco la speranza di un futuro auspicato.



Sulla destra invece Picasso ha dipinto la **Pace**, tripudio di colori sgargianti, animata da persone e di vita; un particolare, c'è una mamma che allatta e che ci indica che la vita non finisce.
 Picasso immagina e rappresenta poi al centro un cavallo alato che trascina un aratro in mare perché persino lì è giusto seminare ed attendersi un raccolto: un auspicio per rendere **Possibile, l'Impossibile ed un invito perché anche noi possiamo crederci.**

La primavera

*Vieni, primavera, vieni a svelare la bellezza del fiore
 celata nel bocciolo tenero e delicato.*

*Lascia cadere le note che porteranno i frutti,
 e passa con cura il tuo pennello d'oro di foglia in foglia.*

Rabindranath Tagore

EDUCAZIONE, SOLIDARIETA', PACE e..... DONNA

Donna! Sì perché alle tre parole Educazione, Solidarietà e Pace, ben si collega un altro nome

DONNA

Perché essere donna vuol dire essere nella società, nella scuola, nella famiglia, nel lavoro proprio portatrice di quei valori.

Ed è proprio ad alcune figure femminili che in occasione della Giornata Internazionale della Donna il nostro Club, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Verona, ha organizzato l'evento in programma il prossimo **15 marzo**.

Insieme alla giornalista di Sky TG 24, **Tonia Cartolano**, verranno presentate alcune figure femminili che con l'impegno, il lavoro, la loro creatività e "pazienza" sono riuscite a realizzarsi e a realizzare importanti progetti di vita.

L'incontro si terrà presso il museo MINISCALCHI-ERIZZO in via San Mammaso 2/a a Verona, alle ore 17.00.

unesco
 Centro
 dell'Accademia e dei
 Club per l'UNESCO
 di Verona

15 MARZO

"QUANDO
 L'ORDINARIO
 DIVENTA
 STRAORDINARIO"

L'EVENTO

Un confronto sulla parità di genere: donne che raggiungono nella vita la "straordinarietà" nei risultati. Conduce l'incontro il giornalista Marco Cerpelloni.

L'OSPITE

Tonia Cartalano, giornalista di skytg24, è uno dei volti di punta del canale all news. Storica inviata, ha raccontato molti dei più grandi fatti di cronaca nazionale e internazionale degli ultimi 20 anni. Attualmente conduce Buongiorno, in diretta ogni mattina dalle 7.

EVENTO APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA
 ORE 17.00

PRESSO

SI RINGRAZIA:

FONDAZIONE
 MUSEO MINISCALCHI-ERIZZO

Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo
 Via San Mammaso 2/a
 37121 Verona

I POSTI SONO LIMITATI, INVIARE UNA MAIL A
 SEGRETERIA@VERONA.FICLU.ORG
 PER LA PRENOTAZIONE ALL'EVENTO

Comune
 di Verona

LE NOSTRE PROSSIMI INIZIATIVE

- **20 APRILE: A proposito di pace**

Incontro sul tema: *“Verso la pace: dalla ferita allo sguardo”*

Riflessione proposta dalla prof. Elisabetta Zampini a Sezano.

La Pace declinata attraverso brani letterari che ci raccontano della “pace nell’intimo” in personaggi che dopo aver vissuto gli orrori di guerra assaporano la serenità d’animo nell’ammirare la bellezza della natura.

- **MAGGIO** (data e organizzazione da definire)

Alla scoperta delle “placide acque del Mincio: tra natura e poesia

- **GIUGNO** (data e organizzazione da definire)

Il mondo delle Transumanze, patrimonio vivente in cammino: tradizioni, pratiche innovazioni.

I nostri contatti

presidenzaverona@ficlu.org

segreteriaaverona@ficlu.org

<https://verona.ficlu.org>

[https://www.youtube.com @ficlu-verona](https://www.youtube.com/@ficlu-verona)

<https://www.facebook.com/ficluverona>